

FUNTANA RAMINOSA

Roberto Curreli



Piano Inclinato

La Miniera di Funtana Raminosa è sicuramente il sito minerario più importante in Sardegna per l'estrazione del rame. La storia risale a tempi re-

moti, il ritrovamento di bronzi nell'area, pongono in evidenza la conoscenza del sito già dal 800 a.C. Sono presenti anche testimonianze dei Fenici e dei Cartaginesi nei pressi dell'alveo del Rio Saraxinus. Il ritrovamento di vari utensili, tra cui un lingotto di rame, e il rinvenimento in località Seddas Is Puzzus, sotto una frana dei resti di un corpo appartenuti sicuramente ad un minatore, datati ad epoca imperiale, dimostrano la presenza romana nell'area mineraria. Il nome Rio Saraxinu fa presumere che anche i Saraceni nel 700 d.C. ricercavano que-

sti metalli. E' invece certa l'attività di ricerca ad opera dello spagnolo Pietro Xinto, che nel 1517 ottenne il diritto di scavare in una vasta zona, nella quale ricade Funtana Raminosa. La storia moderna della miniera inizia con Vincenzo Ridi che nel 1882 ottenne numerosi permessi di ricerca nel territorio di Gadoni. La scoperta vera e propria del giacimento avvenne nel 1886 da parte dell'Ingegnere Luigi Sanna Manunta a seguito dei lavori di tracciamento della ferrovia Cagliari-Sorgono. Luigi Sanna Manunta segnalò il sito all'ingegner Emilio Ja-



Vecchia Funtana Raminosa



Funtana Raminosa

Foto A. Monteverdi

cob esperto in miniere, che si aggiudicò tutti i permessi e li rivendette nel 1908 all'Avvocato Paolo Guinebertière, il quale si rivolse ai mercati esteri per vendere le prime produzioni. Fu un risultato eccezionale: negli Stati Uniti furono acquistate 60 mila tonnellate di quel minerale da un'importante società mineraria con sede a Londra diretta da H. Hoover, il quale, successivamente, divenne Presidente degli Stati Uniti. Il successo di questa iniziativa portò alla costituzione della Sociétés Anonyme des Mines de Cuivre de Sardaigne e a nuovi investimenti sia nei sistemi di estrazione che per la costruzione di una moderna laveria. L'elevato impegno finanziario assunto e una certa spregiudicatezza nella gestione delle ri-

orse economiche determinarono il cattivo andamento del decennio seguente. Nel 1936 si costituì la Società Anonima Funtana Raminosa che rilevò la miniera e riuscì a risollevarne le sorti grazie anche alla congiuntura economica favorevole, portata dalle leggi autarchiche. Favorì la nascita di un piccolo villaggio minerario in cui erano presenti anche una scuola, un ambulatorio, uno spaccio, le officine e un laboratorio chimico. A questa seguì negli anni '40 la Società Cogne S.p.A. e successivamente negli anni '60 la Società Cuprifera Sarda che investì importanti capitali. Tra gli anni '60 e '70, con la crisi mineraria e la conseguente chiusura di molte miniere sarde tra cui quella antracifera di Seui, la miniera passò alla EGAM,

Società a partecipazione statale che concentrò le sue attenzioni su una lente mineralizzata, vennero effettuati importanti lavori di ristrutturazione dei cantieri sotterranei e fu costruita una moderna rampa d'accesso. Alla EGAM subentrò la SAMIM che continuò ad investire nell'ammodernamento e nel potenziamento degli impianti e delle macchine, tanto che venne progettato un nuovo impianto di trattamento del minerale di oltre 1000 tonnellate al giorno. Il progetto purtroppo non tenne conto delle riserve di minerale accertato, che erano enormemente inferiori alle attese. Questi ultimi impianti entrarono in funzione nel 1982 e funzionò per solo otto mesi: dopo di che, nel 1983 la miniera chiuse ogni attività.

LE TECNOLOGIE E I MACCHINARI

Il primo ad intuire le potenzialità e l'interesse del giacimento fu l'Avvocato Paolo Guinebertière, che assieme ad altri capitalisti francesi investì ingenti risorse finanziarie per installare moderni impianti di perforazione e la costruzione di una moderna laveria meccanica. In seguito, venne introdotto un rivoluzionario e

nuovo sistema di flottazione per la produzione di concentrati di rame.

L'impianto di trattamento comprendeva varie sezioni, tra cui: la frantumazione dove il grezzo prodotto veniva ridotto in due stadi di frantumazione a dimensioni minori; l'impianto di macinazione che era costituito da due mulini a sfere di vecchia concezione, i quali vennero sostituiti con un unico mulino cilindrico a sfere da 500 tonnellate al giorno; la flottazione dei solfuri che consisteva nel trattare la calcopirite assieme alla galena, recuperando la blenda ed eliminando gli sterili per poi separarle ulteriormente.

Il potenziamento di tale reparto prevedeva lo stesso schema di trattamento, ma con celle di flottazione di maggiori dimensioni. La filtrazione dei concentrati avveniva mediante l'utilizzo di filtri a tamburo; la torbida sterile veniva trasferita in un bacino di decantazione. Questo, realizzato nel 1982 costò ingenti capitali e funzionò per soli otto mesi, a causa delle scarse riserve del giacimento. Attualmente nel complesso minerario si possono osservare i macchinari ancora funzionanti, precisamente la centrale dei compressori d'aria, un gioiello del 1910, un motore diesel bicilindrico che serviva ad alimentare il generatore di corrente per le perforatrici e per far salire i vagoni sul piano inclinato e una galleria lunga 1 km che ospita un piccolo museo delle macchine più recenti; infine la laveria, un vero gioiello degli inizi del '900, la prima in Europa a separare i minerali per flottazione selettiva.



Argani

**PARCO GEOMINERARIO
 STORICO AMBIENTALE
 DELLA SARDEGNA**



CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)

Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)



1. Reserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello - Brenta Nature Park	ITALY
5. Paliritsia Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arruix Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Cavezzo Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sächsische Eisenwurzten	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diabro, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Régional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alps	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Otfalein	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Fluviat Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bayre	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverde-Izoreo-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo-Norvegia Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org